

Domenico Bernini

Figlio di Gian Lorenzo Bernini, visse nella prima metà del XVIII secolo. Come canonico della basilica romana di Santa Maria Maggiore si dedicò allo studio del diritto e della storia ecclesiastici, scrivendo tra l'altro una documentatissima *Istoria di tutte l'Heresie*, pubblicata a Roma (1705-1717) e a Venezia (1711-1733).

Tratto da: *Vita del Cavalier Gio. Lorenzo Bernino descritta da D. Bernino suo figlio*, Roma 1713, pp. 83-84.

1. **incumbenza**: incombenza, incarico.
2. **Cavaliere**: Gian Lorenzo Bernini.

165

L'estasi di Santa Teresa

Nel medesimo anno in cui successe la morte di Urbano, il Cardinal Federico Cornaro havea rinunziato il Patriarcato di Venezia sua patria [...] e si era di nuovo portato in Roma [...]. Portava egli una particolare devozione a Santa Teresa, e [...] risolvè inalzare ad honore di questa santa una magnifica cappella nella chiesa della Madonna della Vittoria de' Padri Carmelitani Scalzi, e quivi per sé formare il suo sepolcro. Ne diede dunque l'incumbenza¹ al Cavaliere, che glie ne fece un vago, e nobile disegno, sopra quanti fin'allora dati fuori ne avesse. Volle il Cardinale, che vi aggiungesse la statua della santa di sua mano, e benignamente ne lo richiese. Compiacquelo

il Cavaliere², et a giudizio di tutti non gli uscì dalle mani marmo lavorato con tenerezza, e disegno maggiore di questo. Rappresentò la santa in atto di una dolcissima estasi, fuori di sé rapita, et in sé abbandonata, e svenuta, e poco lungi da lei un angelo, che librandosi coll'ali nell'aria, gli ferisce dolcemente il cuore con lo strale dorato dell'amor divino. Diceva il Bernino, che *Questa era la men cattiva opera, ch'egli avesse fatto*, ma questa sua modesta invenzione di parlare fu riprovata facilmente dalla voce uniforme, e pubblica di Roma, che sosteneva, *Havere il Cavaliere in quel gruppo superato se stesso, vinta l'arte, con oggetto raro di maraviglia*.